

# Secondo binario tra Pistoia e Lucca I lavori (stavolta) iniziano davvero

*Ma per il tratto «lucchese» il cantiere non partirà prima di un anno*

**IL PRIMO** colpo di benna è stato avviato ieri nella stazione di Serravalle. Ma i lucchesi, per vivere sulla propria pelle (e vedere sull'orologio) gli effetti del raddoppio ferroviario sulla linea Lucca-Pistoia, dovranno attendere almeno la fine del 2019 quando i 43 chilometri di doppi binari collegheranno definitivamente Pistoia con Lucca. Intanto, dopo anni di stop and go, il cantiere telenovela per il doppio binario a cavallo fra le due province, ieri ha mosso il primo passo alla presenza del presidente della Regione Enrico Rossi, l'assessore regionale ai Trasporti, Ceccarelli e l'ad Rfi, Maurizio Gentile, il presidente della Provincia, Menesini e il sindaco Tambellini. Il battesimo delle ruspe è arrivato nel primo dei due «rami» in cui è divisa l'opera: quello fra Pistoia e Montecatini. Dove finora l'unico binario a svolgere il compito «sporco» di trasportare 40mila pendolari al giorno è stato quello dei Lorena. L'obiettivo dei lavori nel primo lotto: affiancare alla monorotaia 13 chilometri di binario che scorreranno praticamente in affiancamento alla linea esistente.

**POI SARÀ** la volta del secondo tratto fra Montecatini e Lucca. Ed è qui che il lavoro si farà più duro visto che l'affiancamento prevede 30 chilometri di nuovi binari ma soprattutto un pacchetto di opere propedeutiche senza le quali sarebbe impossibile alzare un dito. A partire dall'eliminazione di 17 passaggi a livello di cui 14 nella nostra provincia: 4 ad Altopascio, 9 a Capannori e 1 a Lucca. Un maxi-progetto che, al con-

## LA SPESA

**L'investimento complessivo è di 450 milioni di euro: 235 dalla Regione, 215 da Rfi**

trario del primo lotto «pistoiese», ancora deve diventare definitivo. La data X entro cui l'elaborazione dovrà essere terminata è la fine del 2016, poi i lavori partiranno ad aprile 2017. Mesi, questi, durante i quali l'agenda di Rfi sarà fittissima: Ferrovie dovrà incontrare i sindaci della Piana e dare vita alle opere «sostitutive» alla nuova strada ferrata, mandando in pensione i passaggi a livello. «Ci sarà un confronto con i cittadini», ha detto l'ad di Rfi Gentile. «Non ci saranno ritardi, i tempi saranno rispettati», si è sbilanciato il presidente della Regione.

**«ATTENZIONE** a non fermare un'opera che serve a centinaia di migliaia di persone per un comitato», ha aggiunto Rossi. Novità anche sul fronte stazioni: su tutta la linea le fermate avranno sottopassaggi pedonali, marciapiedi a standard metropolitano (lunghi 250 metri, alti 55 centimetri dal piano binari). La certezza finora è sul capitolo economico: il raddoppio infatti prevede un investimento di 450 milioni di euro di cui 200 per il lotto Pistoia-Montecatini e 250 per gli interventi fra Montecatini e Lucca. L'intervento, a fine lavori, permetterà un incremento della capacità di traffico della linea e una riduzione dei tempi fra Firenze e Lucca. Se infatti oggi per percorrere gli 82 chilometri che separano Pisa da Firenze ci vogliono circa 50 minuti per i 78 che separano Lucca da Firenze i tempi raddoppiano. La rivoluzione sarà soprattutto sul capitolo puntualità, evitando gli «incroci» dei treni.

**Claudio Capanni**





**IL BATTESIMO** L'ad di Rfi Maurizio Gentile e il presidente Enrico Rossi con alcuni operai del cantiere